

Guida per la fondazione di un'associazione



Quando delle persone si riuniscono per attività o progetti comuni, sorgono questioni legali come, ad esempio, l'assunzione di responsabilità e i diritti di codeterminazione delle persone coinvolte. La cooperazione è regolamentata da leggi, ma può anche essere regolata attraverso contratti. Ciò vale anche per la fondazione di associazioni.



E se non regolassimo proprio nulla?

Se l'associazione non ha regole particolari, viene solitamente trattata come una GbR (Gesellschaft bürgerlichen Rechts = società di diritto civile). Una GbR può anche essere chiamata società BGB (Codice Civile Tedesco). In questo caso, tutti i partecipanti hanno gli stessi diritti e obblighi. Tuttavia, sono ugualmente responsabili dei debiti della società. Inoltre, una GbR di questo tipo viene automaticamente sciolta se uno dei soci lascia la società.

I CONTRATTI SONO IMPORTANTI!

Anche se i soci non regolano la loro cooperazione attraverso contratti, si applicano le norme di legge. Queste, tuttavia, spesso non sono ottimali. Occorre soprattutto tenere presente che i contratti (compreso lo statuto di un'associazione) vengono stipulati per i casi in cui sorgano controversie! Se tutti sono d'accordo, gli accordi possono essere facilmente modificati in qualsiasi momento. In caso di controversia, invece, si rischia che l'intero progetto sia messo a repentaglio, essendo spesso in gioco il denaro.

Per questo motivo ha senso dare ai progetti un quadro giuridico solido. Un'associazione registrata (e.V.) è una buona scelta se

- ✓ un certo numero di persone si associa per uno scopo non economico e
- ✓ sia consigliabile facilitare l'adesione e la fuoriuscita dei soci dall'associazione stessa.

Un'associazione registrata è un'organizzazione adatta se un certo numero di persone vuole gestire un progetto che non riguarda prevalentemente attività economiche.



Perché fondare un'associazione registrata (e.V.)?

I vantaggi di un'e.V. sono i seguenti:

- ✓ I soci non sono responsabili degli obblighi contrattuali dell'associazione e sono soprattutto ben protetti.
- ✓ L'e.V. può avere un proprio nome e può stipulare contratti (attraverso il proprio consiglio direttivo).
- ✓ L'e.V. può essere un'organizzazione senza scopo di lucro (una GbR, ad esempio, non può esserlo).
- ✓ I soci hanno pari diritti e doveri, il che vale soprattutto per la codeterminazione.
- ✓ I costi di fondazione non sono elevati.

Gli svantaggi di un'e.V. sono i seguenti:

- ✗ L'e.V. non può essere prevalentemente attiva dal punto di vista economico (ad esempio, gestire un ristorante o un negozio).
- ✗ Deve avere almeno 7 membri per la registrazione.
- ✗ Per fondarla è necessario redigere uno statuto e iscrivere l'associazione al registro delle associazioni.

COS'È IL REGISTRO DELLE ASSOCIAZIONI?

Il registro delle associazioni è un registro pubblico tenuto dal tribunale di prima istanza (Amtsgericht) della città o del distretto. In particolare, vengono inseriti il nome e il consiglio direttivo dell'associazione. Le associazioni registrate ricevono un estratto del registro che attesta l'avvenuta registrazione, necessaria, ad esempio, per aprire un conto bancario.



Vale la pena fondare un'associazione registrata, soprattutto se l'associazione è interessata a ricevere finanziamenti.



Quanto costa fondare un'e.V.?

La registrazione di un'associazione presso il tribunale di prima istanza della città di Berlino costa attualmente 75 euro. I costi per la certificazione e la procedura di registrazione da parte di un notaio sono di circa 70 euro.

Non si devono sostenere ulteriori costi, a meno che non si assuma un avvocato per redigere o controllare lo statuto.

Se dopo la fondazione vengono apportate delle modifiche, ad esempio cambio del consiglio direttivo, modifiche dello statuto, tali quote vanno pagate nuovamente.



L'associazione non registrata

L'associazione non registrata (associazione senza capacità giuridica) è piuttosto comune. Inoltre, come il GbR, può nascere "automaticamente" se sono soddisfatte le seguenti caratteristiche:

- ✓ Ha una direzione, cioè qualcuno che si occupa dell'organizzazione.
- ✓ Ha almeno tre soci.
- ✓ L'associazione non si scioglie quando cambiano i soci.
- ✓ Ha un nome proprio.

Dal punto di vista giuridico, l'associazione non registrata viene trattata in larga misura come quella registrata, a patto che non svolga attività economica.



Gli svantaggi dell'associazione non registrata sono soprattutto i seguenti:

- ✗ I soci sono personalmente responsabili, se l'associazione è economicamente attiva.
- ✗ Non può aprire un conto a proprio nome presso la maggior parte delle banche.
- ✗ Generalmente non riceve finanziamenti.

Pertanto, spesso è più vantaggioso fondare un'associazione registrata.

Un'associazione non registrata è particolarmente adatta se l'associazione muove solo una piccola quantità di denaro e non organizza eventi o svolge attività economiche.



Le fasi di fondazione di un'associazione registrata

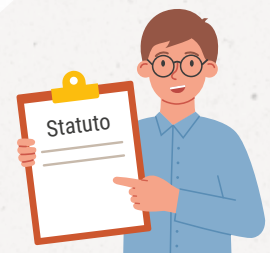
La registrazione dell'associazione e l'ottenimento dello status di associazione non profit possono fallire a causa di piccole formalità. Per questo motivo è necessario rivolgersi a un professionista.

Per fondare un'associazione registrata sono necessari almeno tre membri e sette per essere iscritti nel registro delle associazioni. Una volta che l'associazione è stata registrata, il numero di membri non deve scendere al di sotto di tre, altrimenti l'associazione verrà cancellata dal registro.



Il processo di fondazione è il seguente:

- 1 I soci devono redigere uno statuto che contiene le norme più importanti per collaborare nell'associazione. Alcune clausole sono richieste dal tribunale di prima istanza affinché l'associazione possa essere registrata.
- 2 Se l'associazione è pensata come organizzazione senza scopo di lucro, è consigliabile inviare lo statuto all'ufficio delle imposte per un esame preventivo prima della richiesta di iscrizione al registro delle associazioni. L'ufficio delle imposte verifica gratuitamente se ci sono i presupposti perché l'associazione possa essere non profit in base allo statuto.
- 3 I soci tengono una prima riunione (riunione costitutiva) in cui
 - ✓ si stabilisce di costituire l'associazione,
 - ✓ viene adottato lo statuto
 - ✓ e viene eletto il consiglio direttivo.
- 4 Lo statuto deve essere firmato da almeno 7 membri.
- 5 La costituzione deve essere verbalizzata.
- 6 Il consiglio direttivo eletto deve presentarsi per la registrazione dell'associazione con lo statuto e il verbale di costituzione presso un notaio, che ne certifica la costituzione e iscrive l'associazione nel registro delle associazioni.
- 7 Se il tribunale di prima istanza non riscontra errori nello statuto e nei verbali, l'associazione viene registrata e riceve un estratto del registro come conferma.



Lo statuto

Non è necessario l'aiuto di un avvocato per redigere lo statuto. I modelli di statuto ampiamente disponibili sono solitamente una buona guida. Anche lo statuto di un'associazione con attività simili può essere utile. Molte associazioni pubblicano i loro statuti in internet. Non è possibile prendere visione degli statuti di altre associazioni registrate presso il registro delle associazioni, a meno che non si fornisca un motivo rilevante.

Lo statuto deve contenere le seguenti informazioni e regolamenti:

- ✓ Nome dell'associazione
- ✓ Sede dell'associazione (indicare solo la città, non la via)
- ✓ Norme per la registrazione dell'associazione
- ✓ Scopo dell'associazione
- ✓ Espulsione e ammissione dei soci
- ✓ Quote associative
- ✓ Certificazione delle delibere (verbalizzazione)
- ✓ Formazione del consiglio direttivo
- ✓ Convocazione dell'assemblea generale (quando e come)

Se manca uno di questi componenti, il tribunale del registro rifiuterà la registrazione. Inoltre, lo statuto dovrebbe contenere una sezione che spieghi a quale altra organizzazione non profit saranno destinati i fondi dell'associazione in caso di scioglimento.



Statuto dell'associazione

§ Nome dell'associazione

§ Sede legale

§ Registrazione nel Registro delle associazioni

§ Scopo dell'associazione

§ Entrata e uscita

§ Quote associative

§ Verbale

§ Consiglio direttivo

§ Assemblea generale



Il nome dell'associazione

Il nome dell'associazione deve essere chiaramente distinguibile dalle altre associazioni del distretto di registrazione. Inoltre, non deve essere fuorviante (ad esempio, fuorviante per quanto riguarda la natura e le dimensioni dell'associazione).



Si noti che la registrazione non comporta la protezione del nome. Le violazioni della legge sui nomi e sui marchi possono non solo rendere necessaria una successiva modifica del nome, ma anche comportare ingenti richieste di risarcimento danni. Per questo motivo, è necessario verificare che il nome non sia già in uso.

Il consiglio direttivo

Il consiglio direttivo gestisce l'associazione e conclude tutte le transazioni legali per suo conto. Deve essere composto da almeno una persona e viene eletto dall'assemblea generale.

La composizione del consiglio direttivo deve essere regolata nello statuto. Nella maggior parte dei casi il consiglio è composto da una a cinque persone.

Lo statuto deve stabilire se i membri del consiglio direttivo sono autorizzati a rappresentare l'associazione individualmente o congiuntamente, ossia se possono concludere transazioni per conto dell'associazione. Ad esempio, si può stabilire che due membri del consiglio direttivo su tre rappresentino congiuntamente l'associazione. Solo due membri del consiglio direttivo possono quindi stipulare contratti per l'associazione.

Lo statuto non dovrebbe prevedere un numero eccessivo di membri del consiglio direttivo, perché poi spesso non ci sono abbastanza persone per coprire tutte le posizioni. Di solito sono sufficienti due membri del consiglio direttivo.



L'Assemblea Generale

L'assemblea generale prende tutte le decisioni più importanti dell'associazione. Si tratta, ad esempio, dell'elezione del consiglio direttivo, di modifiche dello statuto o di dimissioni del consiglio direttivo. La data e la frequenza dell'assemblea generale possono essere regolate dallo statuto. In caso contrario, decide il consiglio direttivo. Quest'ultimo invita i membri alla riunione e redige l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno è importante per l'invito. Deliberazioni effettive possono, infatti, essere assunte solo sui punti all'ordine del giorno specificati nell'invito (a meno che lo statuto non disponga diversamente).

Ordine del giorno

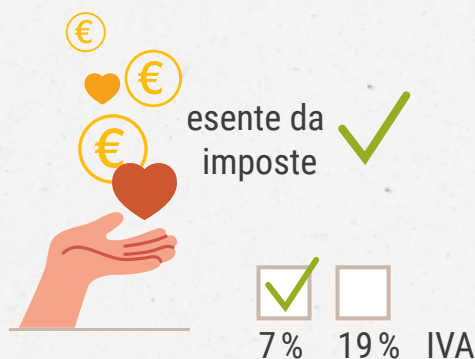


Status di associazione non profit

Le associazioni non sono già non profit per il fatto di essere iscritte al registro delle associazioni. Lo status di associazione non profit non ha nulla a che fare con la registrazione dell'associazione, ma è una questione fiscale (più precisamente: sgravio fiscale). Viene concesso e certificato dall'ufficio delle imposte su richiesta.

Lo status di non profit ha soprattutto vantaggi fiscali. I più importanti sono:

- ✓ Una parte delle entrate dell'associazione rimane esente da imposte.
- ✓ L'aliquota IVA ridotta (7% anziché 19%) si applica a determinati servizi.
- ✓ L'associazione può emettere ricevute di donazione (Zuwendungsbestätigungen). Le donazioni possono essere detratte dal donatore a fini fiscali. La deduzione delle donazioni incrementa la motivazione a donare e quindi il volume delle donazioni dell'associazione.



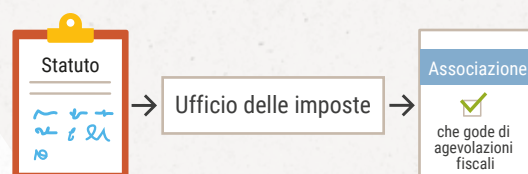
Molte sovvenzioni vengono concesse solo a organizzazioni non profit.

Tuttavia, lo status di non profit è subordinato a una serie di condizioni. Ciò vale in particolare per:

- ✓ Restrizioni nell'utilizzo dei fondi
- ✓ restrizioni all'attività economica
- ✓ limitazioni rigorose sui pagamenti ai soci
- ✓ Obblighi contabili estesi

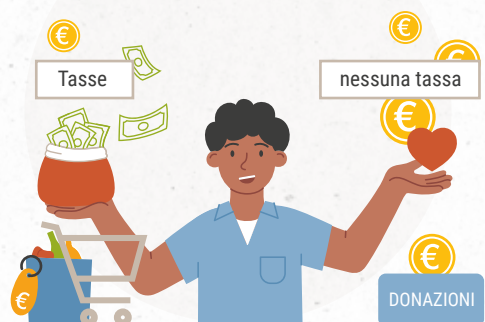
Per questo motivo, è necessario esaminare attentamente in anticipo se lo status di associazione senza scopo di lucro sia davvero utile per l'associazione. Non ha senso per tutte le associazioni.

È necessario presentare all'ufficio fiscale competente una domanda per ottenere lo status di ente non profit. A tal fine, l'associazione deve presentare il proprio statuto. Se i requisiti sono soddisfatti, l'ufficio delle imposte concederà inizialmente un'esenzione provvisoria (per un massimo di 18 mesi). Come prova, l'associazione riceve un avviso di esenzione. Dopo la presentazione della prima dichiarazione dei redditi, l'esenzione viene concessa per tre anni in anticipo.



Lo status di associazione senza scopo di lucro è indispensabile se l'associazione vuole emettere ricevute di donazione. Molte sovvenzioni sono inoltre disponibili solo per le organizzazioni non profit.

Associazioni e tasse

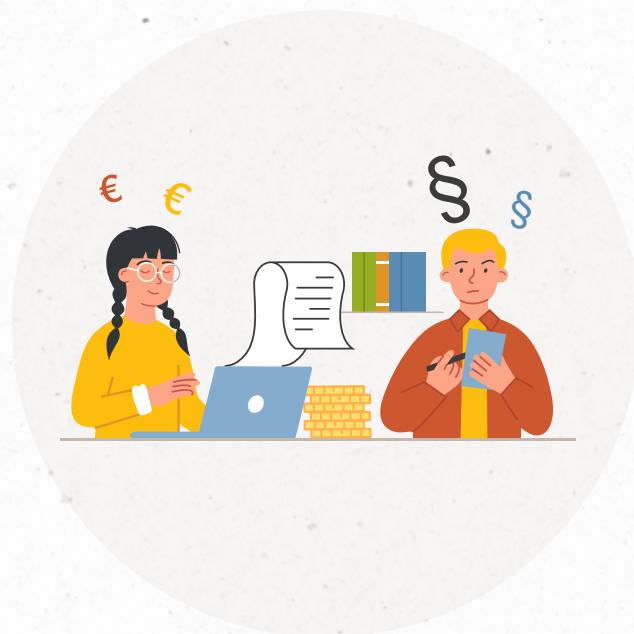


Se un'associazione vuole ottenere lo status di non profit, avrà a che fare con l'ufficio delle imposte fin dalla sua fondazione.

Un'associazione, come qualsiasi altra impresa, è soggetta al pagamento delle imposte quando genera un reddito o un profitto corrispondente. Quote associative, donazioni e sovvenzioni sono esenti da imposte.

Tuttavia, la maggior parte delle altre entrate (ad esempio, la vendita di cibo e bevande, biglietti d'ingresso, introiti pubblicitari, ecc.) è generalmente tassabile.

La coesistenza di redditi trattati in modo diverso a fini fiscali rende la tassazione (e quindi anche la contabilità) delle associazioni non profit piuttosto complicata - almeno se l'associazione ha diverse fonti di reddito.



IMPORTANTE: le associazioni devono prestare molta attenzione ai loro obblighi fiscali. L'ufficio delle imposte può ritenere il consiglio direttivo personalmente responsabile se l'associazione non adempie ai suoi obblighi.



Donazioni

Lo status di associazione non profit viene spesso richiesto soprattutto per poter emettere ricevute di donazione. Tuttavia, l'associazione può farlo solo dopo aver ricevuto una notifica di esenzione dall'ufficio delle imposte.

Per le ricevute di donazione si deve utilizzare il testo campione ufficiale. Si distingue tra donazioni in denaro e donazioni in natura.

L'associazione è responsabile per le ricevute di donazione emesse in modo errato e per l'uso scorretto delle donazioni. Per questo motivo, il consiglio direttivo dovrebbe lavorare con particolare attenzione in questo settore.

Cos'altro dovete sapere

In Germania esistono numerose norme giuridiche e obblighi di rendicontazione quando un'organizzazione si impegna in attività economiche.

Se le entrate e le eccedenze sono generate da attività economiche, di solito è necessaria la registrazione di un'impresa. Per la vendita di cibi e bevande, in particolare di alcolici, è necessaria una licenza di ristorazione. In caso di esecuzione o riproduzione di musica, è necessario inviare notifiche e pagamenti al GEMA.


Se il 50% (o più) dei membri del consiglio direttivo dell'associazione non sono cittadini dell'UE, l'associazione deve essere segnalata alla polizia come associazione di stranieri* entro 2 settimane dalla registrazione ai sensi del § 14 della legge sulle associazioni.


Chiunque fonda un'associazione dovrebbe informarsi anche su questo aspetto, perché le violazioni possono comportare multe.


Un'associazione dovrebbe anche avere un'assicurazione di responsabilità civile associativa. Si consiglia di chiedere una consulenza in merito.

* Il termine "associazione di stranieri" è indicato nella legge sulle associazioni e viene quindi utilizzato anche in questa sede. L'House of Resources critica tuttavia il termine "straniero", perché in pratica localizza le persone all'estero e non fa pensare che il centro della vita di una persona sia in Germania. Tuttavia, ci sono molte persone che vivono in Germania da anni o addirittura da decenni senza un passaporto tedesco o europeo.



 → Licenza commerciale

 → Licenza di ristorante

 → GEMA



Associazione degli stranieri registrare

Molte delle norme previste per le imprese si applicano anche alle associazioni. Ad esempio, le associazioni devono avere una licenza se vendono regolarmente cibi e bevande o organizzano eventi. Spesso è richiesta soprattutto una registrazione come azienda.

Lista di controllo per la fondazione di un'associazione

- ✓ **Nominare 7 soci fondatori**
- ✓ **Determinare il nome dell'associazione**
- ✓ **Scrivere lo statuto dell'associazione**
- ✓ **Inviare lo statuto all'ufficio delle imposte per un esame preliminare (non vincolante)**
(tempo di elaborazione circa 4-6 settimane)

Una volta che lo statuto è stato esaminato dall'ufficio delle imposte:

- ✓ **Organizzare un'assemblea costitutiva**
Sebbene non sia necessario un invito formale per l'assemblea costitutiva, occorre prepararla meticolosamente come tutte le future assemblee generali annuali (obbligatorie): Rispettare la modalità di invito e la scadenza, redigere il verbale di fondazione, nominare un segretario, eleggere il consiglio direttivo, eventualmente eleggere altri organi (tutti quelli specificati nello statuto), adottare e firmare lo statuto, redigere un elenco dei soci fondatori presenti, redigere un elenco degli indirizzi del consiglio direttivo.

- ✓ **Far autenticare le firme del consiglio di amministrazione da un notaio**

- ✓ **Richiedere la registrazione dell'associazione presso il tribunale di prima istanza di Charlottenburg (può essere fatta dal notaio)**

Inviare i documenti: richiesta di registrazione dell'associazione, statuto, verbale di fondazione al tribunale

Dopo aver ricevuto l'estratto del registro delle associazioni dal tribunale di prima istanza:

- ✓ **Fare domanda all'ufficio delle imposte per il riconoscimento come organizzazione non profit** domanda di esenzione dall'imposta sulle società, statuto, verbale di costituzione, estratto del registro, elenco degli indirizzi del consiglio di amministrazione, modulo per la registrazione fiscale (tempo di elaborazione circa 2-3 settimane).

- ✓ **Dopo aver ricevuto l'avviso di esenzione da parte dell'ufficio delle imposte,** è possibile aprire un conto gratuito, accettare donazioni e sovvenzioni.

- ✓ **Fatto 😊**

Link utili

- ✓ **Esempio di verbale di fondazione**
https://www.bmj.de/SharedDocs/Downloads/DE/Formulare/Muster_eines_Gruendungsprotokolls.html

- ✓ **Esempio di statuto dell'associazione**
https://www.bmj.de/SharedDocs/Downloads/DE/Service/Formulare/Mustersatzung_eines_Vereins.html

- ✓ **Guida al diritto delle associazioni**
https://www.bmj.de/SharedDocs/Publikationen/DE/Leitfaden_Vereinsrecht.html

- ✓ **Informazioni sulla registrazione presso il tribunale di prima istanza**
<https://service.berlin.de/dienstleistung/326808/>

- ✓ **Know per associazioni (Vereinsknowhow Verlags- und Service UG)**
www.vereinsknowhow.de

- ✓ **Domande e risposte sulle imposte nelle associazioni**
<https://www.berlin.de/sen/finanzen/steuern/informationen-fuer-steuerzahler-/faq-steuern/artikel.9064.php>

- ✓ **Informazioni sul lavoro in associazione**
<https://www.buergergesellschaft.de/praxishilfen/arbeit-im-verein>

GLOSSARIO

e. V. e registro delle associazioni

e. V. significa associazione registrata. Un'associazione acquisisce capacità giuridica quando viene iscritta nel registro delle associazioni presso il tribunale di prima istanza competente per territorio. L'associazione riceve quindi il suffisso e.V. e un estratto dal registro delle associazioni con il proprio numero di registro.

Società e persona giuridica

Un'associazione appartiene alla forma giuridica della società. Si tratta di un'associazione di persone per uno scopo comune, che in quanto persona giuridica ha una propria capacità giuridica ed è rappresentata da organi associativi. I soci sono indicati come persone fisiche, l'associazione come organizzazione come persona giuridica.

Status di associazione non profit

Le associazioni le cui attività sono al servizio del bene pubblico sono non profit. Gli obiettivi dell'attività senza scopo di lucro possono essere, tra gli altri, la promozione dell'istruzione e dell'educazione, dell'arte e della cultura o della tutela dell'ambiente, del benessere degli animali e della conservazione della natura, la promozione dello spirito internazionale, della tolleranza in tutti i settori della cultura e dell'idea di comprensione internazionale o la promozione della gioventù e dell'assistenza agli anziani. I requisiti (scopi) per ottenere lo status di ente non profit sono stabiliti nei §§ 51-68 del

Codice tributario tedesco (AO). È necessario presentare all'ufficio delle imposte una domanda per ottenere lo status di associazione non profit. Se questo viene concesso, l'associazione riceve il cosiddetto avviso di esenzione. Lo status di associazione non profit ha per le associazioni vantaggi come, ad esempio agevolazioni fiscali e la possibilità di raccogliere donazioni e richiedere sovvenzioni.

Codice tributario tedesco (AO)

Il Codice tributario tedesco (AO) contiene importanti paragrafi sul tema della tassazione delle associazioni e dello status di associazione senza scopo di lucro. La legge elenca le finalità che possono essere considerate non profit.

Avviso di esenzione

L'avviso di esenzione attesta che l'associazione è esente dall'imposta sulle società e quindi è un'associazione senza scopo di lucro e certifica l'esatto scopo (= quale/i sezione/i del codice fiscale) per cui l'associazione ha ottenuto lo status di ente non profit. Per le nuove associazioni la notifica è valida (provvisoriamente) per 3 anni dalla data di emissione. Durante questo periodo deve essere effettuata la prima verifica fiscale, che può richiedere 1 o 2 anni. Successivamente, il periodo di revisione può essere esteso a 3 anni se l'associazione non gestisce un'attività commerciale. Un avviso di esenzione, se rilasciato, è valido per

5 anni dalla data di emissione. Per ricevere questo avviso, l'associazione deve presentare all'ufficio delle imposte una dichiarazione dell'imposta sulle società con il calcolo delle eccedenze, un rapporto di attività e una dichiarazione delle attività e passività.

Assemblea generale

L'assemblea generale è, accanto al consiglio direttivo, il secondo organo obbligatorio necessario per l'esistenza e il funzionamento di un'associazione. L'assemblea generale è la struttura dell'associazione in cui i soci prendono le decisioni fondamentali per l'associazione. Le formalità per i lavori dell'assemblea generale, le condizioni per invitare i soci all'assemblea generale, le regole sull'ordine del giorno e sulle votazioni devono essere regolate con precisione nello statuto.

Statuto

Un'associazione che vuole essere iscritta nel registro delle associazioni come "e.V." ha bisogno di uno statuto scritto. Lo statuto viene quindi spesso definito la "costituzione" dell'associazione. È compito dell'associazione redigere lo statuto e il suo contenuto e dotarsi di uno statuto appropriato. Qui vengono stabilite le disposizioni

di base e le modalità di funzionamento dell'associazione.

Un'associazione può ampiamente formulare la propria base giuridica per i diritti e i doveri dei suoi membri e per la sua struttura organizzativa. Lo statuto è il documento giuridico fondamentale.

Consiglio direttivo

Il consiglio direttivo viene eletto durante l'assemblea costitutiva e poi confermato o rieletto annualmente dall'assemblea generale. Come l'assemblea generale, il consiglio direttivo è uno degli organi obbligatori di un'associazione. Senza un consiglio direttivo, l'associazione non può agire e quindi non può esistere. Rappresenta l'associazione in tribunale e fuori e ne gestisce gli affari; il BGB (Codice Civile Tedesco) lo considera nella posizione di un rappresentante legale. Data l'importanza del consiglio direttivo per l'associazione, questo settore dovrebbe essere disciplinato in modo esauritivo nello statuto, poiché le corrispondenti disposizioni di base del BGB non sono solitamente sufficienti. Ciò riguarda sia l'elezione e la composizione che i poteri di rappresentanza del Consiglio direttivo.



Editore

House of Resources Berlin
Marchlewskistraße 27
10243 Berlin

Tel (030) 23 98 93 91
Fax (030) 2 79 01 26
Mail kontakt@house-of-resources.berlin
www.house-of-resources.berlin
www.facebook.com/HoRBerlin

Autori

Wolfgang Pfeffer (esperto di diritto associativo, fondatore e gestore del sito web www.vereinsknowhow.de)

Team della House of Resources Berlin

Layout: Cornelia Agel, sevenminds.de



Gefördert durch:



Bundesministerium
des Innern, für Bau
und Heimat

aufgrund eines Beschlusses
des Deutschen Bundestages